

Stefano (M5s): una mozione contro il commissariamento

Trenitalia su Atac

«Pronti a subentrare»

Trasporti garantiti anche in caso di fallimento

Vincenzo Bisbiglia

■ «Siamo pronti a intervenire in qualsiasi momento. Anche subito». Trenitalia scende in campo, la Regione Lazio anche. E se Atac fallisce, la società ministeriale è pronta a subentrare a quella capitolina, evitando l'impasse del servizio nella Capitale. Lo confermano l'ad di Trenitalia, Barbara Morgante, ma anche l'assessore regionale ai Trasporti, Michele Civita, con la benedizione del governatore del Lazio, Nicola Zingaretti. È proprio il titolare della Mobilità regionale a mostrare "preoccupazione" per la situazione dell'azienda romana, e a confermare le indiscrezioni pubblicate ieri da Il Tempo circa una clausola rescissoria sull'affidamento di Roma-Lido e Roma-Viterbo in caso di difficoltà a espletare il servizio correttamente. «Atac - spiega Civita - a fronte degli investimenti per la manutenzione, non riev-

sce a spendere le risorse che noi, con grande difficoltà, abbiamo trovato al ministero. Ci preoccupa perché sono due ferrovie che hanno bisogno di continui interventi straordinari». Ammonisce l'assessore: «A gennaio arriveranno i soldi per la loro riqualificazione. Con Atac stiamo ragionando per capire come queste risorse nel più breve tempo possano essere usate per modernizzare le due infrastrutture». Resta la volontà di rinnovare il contratto di servizio, ma con «un preavviso di sei mesi per l'eventuale disdetta». È un assist troppo ghiotto, che Morgante non si lascia sfuggire. Se Atac implode, Trenitalia è pronta a garantire il tpl a Roma in via straordinaria? «Siamo un'azienda - risponde l'ad - che ha delle performance eccezionali, abbiamo competenze e management di assoluto livello. Ci saranno ga-

re, richieste di collaborazione alle quali siamo sempre aperti».

Così la presentazione del nuovo contratto di servizio 2017-2020 si trasforma in un grande spot per un'ideale breccia di Porta Pia. «In questi anni abbiamo dimostrato che non è vero che le cose non cambiano mai, o lo fanno sempre in peggio», afferma Zingaretti, sciorinando numeri che segnano l'obiettivo miglioramento delle ferrovie regionali in questi 4 anni: al 2020 saranno stati investiti altri 1,9 miliardi di euro, l'82% della flotta sarà di ultima generazione, mentre la puntualità «ha già superato quella della Lombardia». E a Roma? «Chiusura dell'anello ferroviario, nodo Pigneto, Roma-Lido e Roma-Viterbo». Tradotto: dateci anche Roma e vi faremo vedere. Se per il deputato Pd Emiliano Minnucci

«il nuovo contratto di servizio rivoluziona i trasporti nella nostra regione», per il senatore di Forza Italia, Francesco Aracri, «non è giusto continuare con gli affidamenti diretti, il Governo preveda gare regolari anche per il ferro». Nonostante le difficoltà, la danza macabra di Fs e Regione attorno ad Atac non piace a Virginia Raggi e alla sua maggioranza. Giovedì, il presidente della Commissione capitolina Trasporti, Enrico Stefano, porterà in Aula Giulio Cesare una mozione per rispondere all'odg pro-commissariamento approvato martedì in Senato. «Vogliamo che siano messi nero su bianco i nomi dei veri responsabili del disastro di Atac - afferma Stefano a Il Tempo - e quelle che sono le nostre iniziative, molte delle quali già in corso, per risanarla. L'azienda si può salvare aumentando la velocità commerciale, riorganizzando il personale privilegiando i ruoli operativi e combattendo l'evasione».

Regione

Tutti in positivo i dati sulle ferrovie regionali